

57.6.

Illmo e Rmo Sigre e Prone mio Colmo

Nonnulla Moscoviae loca, ac Demetrii fautores, ad-
ventante Rege Poloniae, terrore percussi

Con occasione del Corriere venuto la settimana
passata, che portò la nuova dell'arrivo di Sua
Maestà in Orsa, avendo io procurato di sapere
gli avvisi, che fossero scritti qua d'altra banda,
oltre di quelli, che significai a V. S. Illma con l'
ultime, ho veduto una lettera scritta qua dal
Vice-Cancelliere del Regno al Principe Wladislaw,
che contiene alcuni particolari di più, e ne
mando copia a V. S. Illma nell'inserto foglio.
Ho vista anco un'altra lettera scritta alla Pre-
gina Serenissima dal Gran Cancelliere di
Lituania, che dice di avere avute lettere da

Diversi luoghi dentro alla Moscovia, con le
quali viene avvisato che e i Moscoviti, e
l'impostore Demetrio, e i suoi aderenti si
sono grandemente atterriti, e persi d'animo
avendo inteso della venuta di sua Maestà in
persona in quelle parti.

Siene scritto di più che avendo il Capitano d'
Orsa mandato alcuni suoi gentiluomini
con lettere al Palatino di Smolensko, avvis-
andolo della venuta di Sua Maestà, e pre-
gandolo a ricever volentieri la Maestà Sua,
esso Palatino nel rispedire que' gentiluomi-
ni, non diede alcuna risposta per lettere, ma
solamente disse loro queste precise parole.
Tornate al vostro Capitano: non abbiamo
per adesso, che scrivere. Era ben cosa degna

